

Descrizione del Progetto:

Il progetto nasce con la finalità di attivare un nuovo servizio in città utile non solo alla popolazione migrante residente ad Alcamo ma anche uno sportello di facile accesso per tutti quegli attori istituzionali e non che a vario titolo si relazionano nella quotidianità e partecipano alla fruizione di servizi a favore di cittadini stranieri, comunitari e non. L'Ufficio quindi che si chiamerà Kawral che in lingua Pular (dialetto parlato dalla popolazione di etnia pular proveniente da molti paesi dell'area subsahariana dell' 'Africa Occidentale) sta a significare luogo di incontro e di prossimità con l'Altro, coinvolgerà diversi mediatori linguistico interculturali che opereranno su chiamata in diversi ambiti e contesti utili come i servizi sociali e comunali in genere, l'ambito sanitario, scolastico e giudiziario; attraverso un sistema di interventi "a chiamata" infatti sarà possibile rispondere alle varie urgenze/richieste delle aree sopra menzionate, su coordinazione di un mediatore coordinatore senior con documentata esperienza nell'ambito della formazione alla mediazione culturale che attiverà e programmerà gli interventi dei mediatori. Il coordinatore si occuperà nel breve tempo possibile di analizzare i bisogni linguistici nella comunità alcamese, di selezionare mediatori esperti da poter coinvolgere in maniera occasionale e in risposta ai bisogni della cittadinanza e dopo una giornata formativa di coinvolgerli nelle attività'. L'idea di aprire un Ufficio di tal genere nasce da una prima analisi di contesto che ha visto oggi una presenza abbastanza numerosa di comunità straniere in città e una non corrispondente risposta in termini di soddisfacimento dei bisogni da parte dei servizi privi della possibilità di poter usufruire della collaborazione di mediatori per favorire un accesso adeguato dei migranti a tutti i livelli, così come per i cittadini italiani. L'obiettivo principale del servizio non consiste semplicemente nel poter escludere o ridurre rischi di esclusione sociale soprattutto per le minoranze linguistiche per le quali è ancora più difficile avere accesso alle lingue veicolari, ma potrebbe favorire il benessere di diversi operatori che nei diversi contesti professionali talvolta sentono l'impossibilità di poter rispondere adeguatamente ad eventuali richieste di aiuto di vario tipo (pensiamo ai bisogni psico-medici), ciò permetterebbe di ridurre il rischio di burn out e sarebbe da stimolo a favorire una convivenza tra popolazioni sempre meno conflittuale e più arricchente. A tal proposito, se l'Ufficio rimarrebbe aperto e a disposizione delle richieste tutte le mattine dalle 8:00 alle 15:00 per ricezione chiamate e programmazione degli interventi dei mediatori nei vari servizi, due volte a settimana l'Ufficio potrebbe essere disponibile nel pomeriggio dalle 17:00 alle 19:00 (per favorire i lavoratori) per apertura sportello al pubblico dove mediatori e un operatore legale con esperienza nel settore immigrazione potrebbero rispondere ad eventuali domande socio-giuridico (ma anche culturali) da parte sia dei cittadini stranieri residenti a Alcamo e comuni limitrofi o da parte di stessi cittadini italiani (per esempio operatori all'accoglienza o dei servizi sociali). Infatti obiettivo generale dell'ufficio è quello della rimozione degli ostacoli e delle difficoltà culturali, relazionali e linguistico-comunicative ma anche potrebbe essere utile a rispondere in maniera proficua a quesiti che in questo momento inquietano la popolazione straniera (introduzione Decreto Sicurezza) a volte anche a causa di una mancanza di informazione adeguata e approfondita. Il progetto avvarrà della presenza di 8 mediatori linguistico - interculturali (1 mediatore/trice senior coordinatore del progetto competente nelle principali lingue veicolari e nella mediazione, 1 mediatore/trice anglofono competente nelle lingue delle aree africane subsahariane, 1 mediatore/trice francofono competente per i dialetti delle aree africane subsahariane, 1 mediatore/trice arabofono, 1 mediatore/mediatrice romena, un mediatore/mediatrice bengalese, 1 mediatore/mediatrice lingue orientali (mandarino), 1 mediatore/mediatrice/tore per urdu/pashtu). L'attività, che si concretizzerebbe per i tempi del progetto come una fase di sperimentazione e di analisi nel concreto dei bisogni della cittadinanza, è orientata a facilitare l'incontro e la relazione tra gli individui di minoranza etnica e le persone autoctone, agevolando i processi di reciproca decodificazione culturale delle norme anche implicite ed esplicite che regolano le relazioni sociali e la vita

istituzionale. Promuovendosi quindi di riconoscere i principi sanciti dal d.lgs del 25 luglio 1998 n.286 avente ad oggetto "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina della immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" promuovendo la non discriminazione, il rispetto delle diversità culturali, religiose e linguistiche, la valorizzazione della persona, il valore della libertà e di una adeguata convivenza civile cercando di rispondere ai principali bisogni del territorio e di tutti coloro che ne fanno parte.

Dettaglio dei costi:

Risorse Umane

- 1 Mediatore Coordinatore delle attività' 1600,00 euro
- 7 Mediatori linguistico – interculturali on call 2000 euro (cifra variabile connessa ai bisogni/richieste)
- 1 operatore legale (preferibilmente un avvocato esperto in diritto dell'immigrazione) 1000 euro

Risorse materiali

- PC e stampante;
- Materiale da cancelleria;
- Connessione ad internet; totale 700
- Possibilita' di rimborso benzina/biglietti bus urbani ed extraurbani per copertura spese spostamenti dei mediatori on call. TOTALE 1000,00 euro

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: ATTIVITÀ SOCIALI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: PROGETTO KAWRAL (INCONTRO IN LINGUA
(si possono allegare documenti, fotografie ecc). PUAZ) - UTILE A RESTAURARE LINGUAGGI
- INTERCULTURALI.

Vedere documento allegato.

DETTAGLIO DEI COSTI:

Vedere documento allegato

Si allega copia documento di riconoscimento in corso di validità.

INFORMAZIONI SULLA RISERVATEZZA

Il Comune di Alcamo, titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 196/03) informa che i dati conferiti saranno trattati per le finalità strettamente connesse alla partecipazione al "BILANCIO PARTECIPATO" da parte del personale appositamente incaricato allo svolgimento delle operazioni di consultazione in parola. I dati potranno essere comunicati a soggetti esterni, eventualmente nominati responsabili del trattamento, il cui elenco, nel caso, sarà disponibile presso gli uffici comunali.

Alcamo 16/11/2018

FIRMA

Ester Russo

(per il minorenni firma di un genitore)